

REDAZIONE | SCRIVICI | CONTATTI | ULTIMO NUMERO | ARRETRATI | ABBONATI | ASS. CULT. L'AGONE NUOVO | DISCLAIMER | SOCIAL

L'agone

IL GIORNALE DELLA
TUSCIA ROMANA

ANGUILLARA | BRACCIANO | VIGNA DI VALLE | TREVIGNANO | CAMPAGNANO | CANALE M. | MANZIANA | ORIOLO | CERVETERI | LADISPOLI
TOLFA | VEJANO | ROMA XIV | ROMA XV | ROMA | REGIONE LAZIO

Cerca qualcosa...

GLI EDITORIALI | AMBIENTE | CULTURA | EVENTI | POLITICA | SOCIETÀ | SPORT | TURISMO | BENESSERE | LAGONE E LE SCUOLE

CAMPIDOGLIO, IL FATTORE CALENDA DIVIDE IL PD. ZINGARETTI: "IL SINDACO LO SCELGONO I ROMANI"

HOME PAGE
RSS FEED

LEGGI IL NUMERO DI SETTEMBRE 2020!



Ottobre 13 05:00
2020

di Editor 1
0 commenti

Stampa questo articolo
Condividilo con gli amici

DI BIASE CHIEDE A VIRGINIA RAGGI DI FARE "UN PASSO INDIETRO PER LASCIARE SPAZIO A UN'ALLEANZA DEM - M5S". E IL FONDATORE DI AZIONE REPLICA: "MI PARE DI CAPIRE CHE LA QUESTIONE NON SIANO PIÙ LE PRIMARIE, MA LA NECESSITÀ DI TROVARE UN CANDIDATO COMUNE CON I 5S. PIANO PIANO LO SCENARIO SI VA CHIARENDO". ZINGARETTI PROVA A RICOMPORRE

Una mattinata da dimenticare. Così la definiscono i dirigenti Pd commentando le reazioni di Carlo Calenda all'intervista di Michela Di Biase rilasciata a Repubblica. Il leader di Azione è sempre più distante dal Pd e i dem, a due giorni dal tavolo di coalizione convocato dal segretario romano Andrea Casu, sono in subbuglio: con Calenda è in corso un tentativo di dialogo per tenerlo dentro, ma le parole di Di Biase, consigliera regionale del Pd, già capogruppo dem in Aula Giulio Cesare, potrebbero segnare un punto di non ritorno. La dirigente dem, moglie del ministro Dario Franceschini, ha chiesto alla sindaca Virginia Raggi di "fare un passo indietro per lasciare spazio a un'alleanza Pd - M5s".

UNA POSIZIONE NON CONDIVISA DA TUTTO IL PD, DOVE IL DIBATTITO INTERNO, IN QUESTE ORE, È PARTICOLARMENTE "VIVACE".

Già, perché oltre ad aprire agli stellati, Di Biase ha anche detto che "le primarie si potrebbero non fare se si trovasse un accordo organico con i 5s". "Non sta né in cielo né in terra un accordo con gli stellati, che infatti non sono stati invitati al tavolo di coalizione", spiega il consigliere regionale, collega della Di Biase, Eugenio Patané. Le parole della ex capogruppo in Campidoglio hanno scatenato l'ira di Calenda, già indeciso se accogliere le richieste del Pd e sottoporsi alle primarie o correre in solitaria: "Mi pare di capire che la questione non siano più le primarie, ma la necessità di trovare un candidato comune con i 5S. Piano piano lo scenario si va chiarendo", commenta il leader di Azione.



**L'agone
nuovo**

per sostenere le iniziative dell'associazione
e l'informazione libera di qualità
clicca qui

STOP BULLISMO
IL SERVIZIO ONLINE GRATUITO PER
ADULTI E RAGAZZI
INFO E SEGNALAZIONI
Dot. Di Pietrantonio
Criminologo tel. 3386895080
mail: redazione@lagone.it
CLICCA QUI

**REGIONE
LAZIO NEWS**

Election Day - Settembre 2020

GLI FA ECO LUCIANO NOBILI DI ITALIA VIVA:

“Vanno avanti gli accorati appelli al M5s che in cinque anni ha distrutto la Capitale, l’attacco preventivo a chi sta pensando di mettersi a disposizione – il riferimento è a Calenda ndr – e uno stucchevole dibattito sulle primarie. Sì, incredibile ma vero, a Roma molti dirigenti del Pd preferiscono un’intesa con i cinque stelle a quella con Calenda”.

I vertici dei dem locali hanno sempre alzato un muro all’ipotesi di alleanza con i 5 Stelle a guida Raggi. Da giorni sia Casu che il senatore Bruno Astorre (anche lui come Di Biase è di Area Dem, la corrente che fa riferimento a Franceschini), spingono affinché l’ex ministro partecipi alle primarie. Azione si siederà al tavolo di coalizione mercoledì, ma Calenda marca ogni giorno di più le distanze: “Vari articoli e retroscena questa mattina spiegano che un appoggio alla mia eventuale candidatura da parte del Pd dipende da un mio ‘ammorbidente dei toni verso il governo’. Penso sia bene chiarirsi prima: non esiste. Continuerò a fare opposizione al governo in modo fermo ma costruttivo. Qui si parla di Roma”.

In questo scenario, a dir poco caotico, c’è chi cerca di calmare le acque: secondo il ministro agli Affari europei Enzo Amendola “i candidati sindaci si scelgono nelle città tra gruppi dirigenti e ascoltando i bisogni dei dirigenti locali e delle persone. Mi affido alle decisioni dei dirigenti locali”. La candidatura di Calenda quindi, deve essere il frutto di una decisione comune. “Amendola ha detto l’unica cosa sensata in questo delirio di chiacchiericcio e retroscena inesistenti – ha commentato il segretario Pd Nicola Zingaretti – Il candidato sindaco di Roma lo decideranno, nelle forme e nei modi che riterranno opportuni, in modo trasparente e autorevole, i dirigenti e i cittadini romani”.

(La Repubblica)

Tag calenda candidato forse

Share SHARE 0 TWEET 0 +1 0 SHARE 0 SHARE 0

RITORNA SU

- Lamorgese sullo lus Culturae: “Tempi maturi per la riforma della cittadinanza” 0
- Di agosto, ok della Camera, è legge. E sul Recovery la destra in commissione si astiene 0
- Usa 2020, Trump si autoproclama guarito e torna in pista 0
- Recovery Fund, Zingaretti: “Aumentare la presenza di donne nel lavoro” 0
- Corsa al Campidoglio, c’è anche Vittorio Sgarbi: “Mi candido per ricostruire Roma” 0
- Euro digitale, la Bce lancia il sondaggio: “I cittadini ci dicano la loro opinione” 0

0 COMMENTIRITORNA SU
SCRIVI COMMENTO**Nessun commento ancora!**

There are no comments at the moment, do you want to add one?

[Scrivi un commento](#)**SCRIVI UN COMMENTO**

RITORNA SU

La tua e-mail non verrà pubblicata.
I campi obbligatori sono segnati *

Commento:

Il tuo commento...

REFERENDUM 2020 ALTRI ARTICOLI**L'appello di 10 costituzionalisti: “Basta con le liste bloccate, gli eletti scelti dai cittadini”** 0 commenti [Leggi tutto l'articolo](#)BANNERS ALTRI ARTICOLI**Acqua: l’ultima frontiera della speculazione finanziaria** 0 commenti [Leggi tutto l'articolo](#)EVIDENZA ALTRI ARTICOLI**Conferenza sul Bullismo e Cyberbullismo, lo slogan: “Quelli veramente forti aiutano gli altri”** 0 commenti [Leggi tutto l'articolo](#)